



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 14 | SABATO 7 LUGLIO 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: Tipografia Squassina
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

RECAPITI DI MONTICHIARI

Come ogni anno nel periodo estivo i recapiti della zona di Montichiari resteranno chiusi nei mesi di luglio e agosto

DENUNCIA DEI REDDITI RITIRO MODELLO F24

Sono disponibili negli uffici di zona i modelli F24 per il pagamento dell'IRPEF e dell'IRAP. Premesso che il versamento dovrà essere perfezionato entro il 16 luglio è opportuno che il ritiro delle deleghe venga effettuato non oltre il 13 luglio.

PRO TERREMOTATI

Continua la raccolta fondi promossa dall'Unione Agricoltori per aiutare le aziende agricole colpite dal terremoto.

Queste le coordinate bancarie:
UBI <> BANCO DI BRESCIA AGENZIA 29VIA CEFALONIA - BRESCIA.
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI PRO TERREMOTATI EMILIA
CODICE IBAN: IT7450350011235000000032656
Per informazioni rivolgersi agli uffici di zona.

SISTRI SOSPESO

L'operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) è stata sospesa sino al 30 giugno 2013.

Le aziende già iscritte al sistema non dovranno, quindi, versare il contributo annuale 2012.

La gestione dei rifiuti procederà secondo l'attuale sistema normativo. Info: uffici di zona.

COMATI, PRESIDENTE SEZIONE REGIONALE AVICOLA:

"Galline ovaiole, sì all'adeguamento. Occorre rispettare gli standard produttivi sulle uova importate"

"Il rispetto delle norme europee non è in discussione. Le aziende agricole stanno proseguendo i lavori di ristrutturazione degli allevamenti, per adeguarsi al DM del MIPAAF (3 agosto 2011) in linea con la Direttiva Comunitaria sul benessere animale e con le tempistiche (di cui al regolamento del consiglio dell'UE n. 1698/2005 art. 26), ma è mancato il necessario supporto strategico per accompagnare gli allevamenti verso le modifiche imposte dalla CE e si riscontrano difficoltà burocratiche per le varie autorizzazioni. Sottolineiamo inoltre che dal 2003 ad oggi la situazione finanziaria è drasticamente cambiata e le nostre aziende hanno difficoltà ad accedere al credito bancario per pagare gli onerosi investimenti richiesti".

Lo ribadisce Gianni Comati, Presidente della Sezione Avicola dell'Unione Provinciale Agricoltori alla notizia del nuovo avvertimento e della minaccia di deferimento alla Corte di Giustizia della Commissione Europea, inviato all'Italia e ad altri 9 Paesi membri dalla Commissione Ue. Avvertimento insensato visto che lo Stato italiano e la Comunità Europea non tutelano la reciprocità degli scambi, ovvero il rispetto degli standard produttivi e qualitativi per i paesi CEE e extra CEE per uova e ovo prodotti. Ricordiamoci che le uova importate da paesi come Argentina, Cile, Brasile non hanno vincoli sanitari (es. divieto di

utilizzo di farine di carne per l'alimentazione animale) restrittivi come l'Italia: solo a parità di condizioni possiamo capire se che il nostro Stato possa entrare in infrazione!

Si ricorda anche che i Paesi, come la Germania, che si sono allineati alla Direttiva sul benessere delle galline ovaiole sono stati supportati da aiuti finanziari dello Stato, come prevedeva una delibera del Parlamento Europeo del 16/12/2010, mentre in Italia tutto l'onere d'in-

CONTINUA A PAGINA 2



UN NUOVO VANTAGGIOSO ACCORDO

Polizze RC per le trattrici I premi da 65 a 90 euro

Come molti sapranno l'Unione Agricoltori aveva stipulato anni orsono una convenzione con la Insa spa (che utilizzava come compagnia assicurativa Aurora Assicurazioni del gruppo Unipol) per l'assicurazione RC delle trattrici agricole a prezzi vantaggiosi.

Esaurito l'accordo, l'Unione Agricoltori ha provveduto a sottoscrivere con il broker Sigma Studi Brescia una nuova convenzione (appoggiata alla Reale Mutua) che riteniamo particolarmente vantaggiosa. Con un massimale di 6 milioni di euro, i premi da corrispondere in funzione delle caratteristiche del trattore e

dell'attestato di rischio variano da 65 € a 90 €. Possono essere superiori in caso di classe di merito elevata per frequenti sinistri.

Per rinnovare le polizze, in precedenza gestite da Aurora-Unipol, con il nuovo Broker convenzionato è necessario fornire la seguente documentazione:

- ▶ Copia libretto circolazione
- ▶ Ultimo attestato di rischio (originale)
- ▶ dati fiscali, indirizzo e numero cellulare (in alternativa fascicolo aziendale)

Per più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici di zona.

AUDIZIONE AL SENATO DELL'ANGA

Occorre favorire l'inserimento di forze giovani

"Quella dei giovani è, tra tutte, la categoria sociale che subisce più da vicino gli effetti della crisi e in questo contesto, le scelte strategiche nazionali devono porre proprio i giovani al centro del progetto di rinnovamento del Paese". Lo ha detto il presidente dell'Anga, Nicola Motolese, in occasione dell'audizione dell'Associazione che riunisce i giovani di Confagricoltura alla Commissione Agricoltura del Senato.

CONTINUA A PAGINA 2

QUOTE LATTE

Lo Stato sta con gli onesti

Il commissario straordinario quote latte Paolo Gulinelli nel corso di un incontro svoltosi in Piemonte ha affermato che "l'Unione europea ci ammonisce da mesi sul fatto che le multe sul latte per i produttori fuori quota non incassate, ma che sono già state pagate da tutti i cittadini italiani, saranno considerate aiuto di stato". Lo Stato infatti - ha detto Gulinelli - deve ancora incassare 580 milioni di euro prontamente esigibili, in quanto non coperti da alcuna sospensiva o provvedimento giurisdizionale. In quanto alla presunta importazione di latte "in nero" Gulinelli ha fornito

CONTINUA A PAGINA 3

CON IL GRUPPO LACTALIS

Accordo sul prezzo del latte

Confagricoltura Lombardia, unitamente alle altre Organizzazioni agricole regionali, ha sottoscritto con il gruppo Lactalis un accordo per il prezzo del latte alla stalla valido per il primo semestre della campagna produttiva 2012 - 13.

L'accordo - per un prezzo di riferimento di 36 centesimi/litro per i mesi di aprile e maggio e di 38 centesimi/litro da giugno a settembre - pone così fine al clima di incertezza vissuto dal mercato del latte negli ultimi mesi.

Dopo la firma dell'accordo le

CONTINUA A PAGINA 3

GALUPPI
AGRICOLTURA
www.agripoint.net

TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE CLAAS

Via Brescia, 60 - LENO (BS)
Vendita Tel. 030.9038411
Ricambi 030.9067977
Servizio Assistenza
Tecnica 030.9068832
Caravaggio (Bg): 0363.350777



olio d'oliva

LOTTA ALL'AGROPIRATERIA

Sequestrati 80 mila quintali di falso extravergine Made in Italy

L'efficace collaborazione tra gli organismi di controllo dello stato ha impedito una truffa di straordinarie dimensioni ai danni dei nostri consumatori, portando al sequestro di oltre 80 mila quintali di falso olio extravergine "Made in Italy". Lo ha detto il ministro delle politiche agricole Mario Catania commentando i risultati dell'indagine coordinata dalla procura della repubblica di Siena e denominata operazione "Arbequino". Si tratta di "una nuova dimostrazione dell'importanza dei controlli effettuati su tutto il territorio a difesa di una delle produzioni più rappresentative della qualità della produzione agroalimentare italiana". L'attività, condotta per il Mipaaf dal Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (icqrf), in collaborazione con la Guardia di Finanza di Siena, ha portato - informa il ministero - al sequestro di 43.239,34 quintali di olio extravergine di oliva ottenuto dalla illecita miscelazione con materie prime di categoria inferiore, quali oli di oliva lampanti e vergini aventi caratteristiche qualitative di scarso pregio. Senza questo intervento - prosegue il Mipaaf - i responsabili della frode avrebbero commercializzato questo prodotto falsificandone la categoria qualitativa, con un grave danno per i consumatori e per la leale concorrenza. Nel corso dell'indagine gli inquirenti hanno inoltre sequestrato 38.501,52 quintali di olio extravergine di oliva (dichiarato 100% italiano) ottenuto dalla miscelazione di prodotti di origine spagnola e greca, venduto a numerose ditte imbottigliatrici ad un prezzo assolutamente in linea con le aspettative del mercato nazionale, producendo, anche in questo caso, l'effetto falsato tra qualità e prezzo.



COMATI, PRESIDENTE SEZIONE REGIONALE AVICOLA:

"Galline ovaiole, sì all'adeguamento. Occorre rispettare gli standard produttivi sulle uova importate"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

vestimento pesa esclusivamente sull'allevatore.

"La delusione più grande - osserva Comati - è stata il comportamento tenuto dalla Regione Lombardia, che non ha protetto il settore delle uova (che da solo copre il 25% della produzione nazionale) accettando che il Ministero della Salute applicasse regole che di fatto mandano allo sfascio il 30% della produzione nazionale di uova,



favorendo l'ingresso di prodotti stranieri."

Tutti si battono per tutelare il benessere degli animali imponendo e pretendendo parametri di allevamento migliorativi (750 cm²/capo, gabbie nuove), senza considerare il "benessere" del milione di galline sacrificate anzitempo, nel pieno della produzione, costringendo l'allevatore anche ad un'ulteriore perdita di denaro, viste le quotazioni in discesa dei principali mercati.

Si vuole ricordare che sono in previsione ulteriori controlli negli allevamenti e qualora si verificasse il mancato rispetto dei parametri, l'allevatore potrebbe essere imputato di maltrattamento animale e quindi scattare una sanzione penale.

Concludo rimarcando che la Sezione avicola di Brescia sta combattendo ormai da parecchio tempo una battaglia per rendere la norma meno impattante sul sistema economico delle aziende avicole.

SICUREZZA SUL LAVORO, CONFAGRICOLTURA:

Diminuiscono gli infortuni nel settore agricolo, ma non basta

"È fondamentale puntare su norme facilmente applicabili e prevenzione"

Il settore agricolo ha iniziato un percorso virtuoso a partire dal 2001 che ha portato negli ultimi dieci anni ad una diminuzione degli infortuni di quasi il 40%. Evitando enfasi eccessive, si può trarre un bilancio positivo su un settore che da diversi anni sta puntando sempre più alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, senza trascurare gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente e degli operatori che lavorano nel settore". Lo ha detto il componente della Giunta di Confagricoltura Marco Pasetto che è intervenuto alla "Giornata nazio-

nale di studio sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro" presso il Senato.

"In undici anni - ha ricordato Pasetto - si è passati da 80.532 infortuni a 50.121 (-24,8%); per quanto riguarda gli infortuni mortali, sempre nello stesso periodo, si è passati da 159 a 115 (-27,7%), anche se per essi è difficile individuare un trend chiaro perché da un anno all'altro vi sono forti variazioni. Il settore agricolo con le aziende professionali è in linea con gli indirizzi strategici della Commissione di una riduzione degli infortuni del 25%".

"Nello stesso tempo è un settore molto diversificato, con una presenza notevole di piccole imprese, di coadiuvanti familiari, di addetti con età elevata, di 'hobbisti' dove si registra il maggior numero di infortuni. Bisogna quindi concentrare gli sforzi in questi ambiti per diminuire gli incidenti sul lavoro - ha concluso il rappresentante di Confagricoltura -. Vanno previste norme facilmente applicabili all'agricoltura e va promossa, in modo incisivo e capillare, la cultura della prevenzione".

AUDIZIONE AL SENATO DELL'ANGA

Occorre favorire l'inserimento di forze giovani

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"Avevamo più volte sostenuto l'importanza di puntare sul ricambio generazionale e sulla competitività - sottolinea Motolese -, notiamo con soddisfazione che il testo unificato per l'imprenditoria giovanile riprende molte delle proposte avanzate dalla nostra Associazione". Le aziende condotte da agricoltori under 35 sono meno del 3% del totale, contro una media comunitaria praticamente doppia (6%). Per risollevarle le sorti dell'agricoltura italiana, a parere dell'Anga, è fondamentale favorire l'inserimento di forze giovani, promuovendo il ricambio generazionale e garantendo, nello stesso tempo, la permanenza delle aziende condotte da under 40.

"Molto si sta facendo con questo testo unico, ma rimangono ancora nodi che vanno affrontati e risolti come la necessità di ridurre il cuneo fiscale per le imprese condotte da 'under 40' che assumono, o l'azzeramento dell'IMU per i giovani che acquisiscono i terreni e i fabbricati".



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile: ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030.224121 - fax 030.226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO QUOTE LATTE

Lo Stato sta con gli onesti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

una serie di importanti e precisi elementi di chiarimento chiedendosi "come possano 10 milioni di quintali di latte, pari a 33 mila cisterne, entrare in Italia senza che nessuno se ne accorga, domanda posta anche a vari apparati dello Stato e delle Regioni deputati ai controlli, senza ottenere alcuna risposta". E' stato anche sottolineato come il precedente Governo abbia sollevato dall'incarico del recupero coattivo Equitalia, lasciando come unica possibilita' ad Agea l'ingiunzione del pagamento ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639. Quindi nonostante che ad oggi buona parte degli allevatori sia arrivata a pagare i propri debiti con l'ottava rata prevista dalla rateizzazione ai sensi della l. 119/03, la legge 33/09 non ha praticamente trovato la sua applicazione. per quanto riguarda le revoche delle quote assegnate, e' stata ribadita da Gulinelli l'intenzione di procedere entro l'estate. Infatti una recente norma per la semplificazione in materia tributaria da' tempo alle aziende agricole debentrici di aderire ancora alla rateizzazione prevista dalla l. 33/09. In assenza dell'accettazione di quest'ultima possibilita' di regolarizzazione partirà la revoca con effetto immediato delle quote assegnate nel 2009". "Gulinelli in definitiva ha rassicurato che lo Stato sta con gli onesti, auspicando che le azioni previste dalle norme vigenti siano applicate senza ulteriori dilazioni a tutela di tutti i cittadini italiani e dei produttori rispettosi delle regole".

L'ASSEMBLEA ANNUALE
DI ASSALZOO

Mangimistica e zootecnia in crescita nonostante la crisi

La produzione complessiva di mangimi (nel 2011 pari a 14 milioni e mezzo di tonnellate) ha toccato il livello massimo mai raggiunto prima nella storia del settore che, nonostante le gravi difficoltà generali conferma ancora una volta buone capacità di reazione, consolidando il suo ruolo chiave all'interno della filiera zootecnica. Ma il ruolo dell'industria mangimistica appare rafforzato anche da un altro importante fattore: la credibilità di un settore capace di fornire prodotti con un alto standard qualitativo. Lo ha detto il presidente uscente di Assalzoo, Silvio Ferrarini, durante l'assemblea annuale dell'associazione, nel corso della quale sono stati diffusi i dati relativi alla produzione di mangimi in Italia. Per quanto riguarda la

mangimistica, negli ultimi due anni si è registrato un incremento della produzione pari al 4,7 per cento. "Da evidenziare nel corso del 2011, il forte incremento della produzione di alimenti per ovini (+10,4 per cento) e per suini (6,8 per cento); in aumento anche i mangimi per bovini (+2 per cento); negativa, invece, la produzione di mangimi per conigli (-4,8 per cento) e per equini (-3,5 per cento)". "Nel 2011 si è registrato un aumento del fatturato per il settore del 13,5 per cento, con valori assoluti che sono passati dai 6,65 mld di euro del 2010 ai 7,55 mld del 2011. Un dato che, tuttavia, nasconde fattori che hanno inciso profondamente sui profitti del settore, come l'aumento record dei prezzi delle materie prime, che nel 2011 sono

cresciuti in media del 17 per cento rispetto al 2010". Circa la zootecnia, "i dati mostrano anche la crescita, seppure lieve, del numero di capi allevati per le principali specie animali: gli avicoli +1,4 per cento; i bovini sfiorano il +1 per cento; gli ovini il +0,8 per cento; i suini il +0,3 per cento, pur se con i capi da riproduzione in leggero calo". "Non sono dati eclatanti ma, in un panorama di recessione, questo trend in controtendenza - ha fatto notare Ferrarini - va visto positivamente". "Sappiamo che in questo particolare momento e' difficile chiedere incentivi, ma crediamo che un minimo sforzo sia necessario per dare un maggiore impulso all'attività zootecnica del nostro Paese".

QUOTE LATTE

Accordo sul prezzo del latte

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

tre Organizzazioni agricole hanno sottolineato come, a fronte della netta inversione di tendenza delle quotazioni del latte sui mercati internazionali, l'accordo sottoscritto consentirà di contenere, nei primi nove mesi del 2012, la riduzione del prezzo al 2,4 % rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un prezzo medio, nell'arco di tale periodo, di 38,46 centesimi/litro.

L'accordo, raggiunto dopo un'intesa e complessa trattativa, testimonia la continuità del rapporto di fiducia tra il gruppo Lactalis, leader nel comparto dei formaggi freschi a livello europeo, e le maggiori Organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo lombardo.

Luigi Barbieri, vicepresidente dell'UPA e responsabile del settore latte di Confagricoltura nel commentare l'intesa raggiunta con la Lactalis non ha sottaciuto di una trattativa complessa e che la decisione di firmare è stato un atto di responsabilità soprattutto per dare certezza ai produttori in un momento particolarmente difficile per il mercato del latte. Barbieri ha aggiunto che occorrerà dare seguito al più presto a quanto previsto dal pacchetto latte.

MAIS:

Confermata sospensione neonicotinoidi per la concia

Il ministro della salute, Renato Balduzzi, ha approvato la decisione della commissione consultiva dei prodotti fitosanitari, che si è espressa in favore della proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione all'impiego di sementi di mais trattate con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi, tenuto conto di possibili effetti sulla salute delle api. La proroga di altri 7 mesi si è resa necessaria in attesa di acquisire



da parte dell'autorità europea per la sicurezza alimentare (efsa) sia il parere sui risultati del progetto APE-NET che le conclusioni delle analisi in merito agli effetti acuti e cronici dei neonicotinoidi sulle api. Per il ministro Balduzzi "su una tematica così delicata è opportuno assumere decisioni armonizzate a livello comunitario e ispirate alla massima attenzione e cautela per tutelare l'importante patrimonio apistico e la rilevante coltura del mais. E' bene che prevalga il principio di precauzione e mantenere il provvedimento di sospensione in attesa delle valutazioni conclusive dell'Efsa". Il provvedimento di proroga della sospensione, emanato dalla competente direzione generale, verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

tg

**CHIMICA
INDUSTRIALE**
s.r.l.

 Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com


E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincretanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR/ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CRISI:

Anche l'agriturismo soffre

Anche l'agriturismo cede alla crisi: dopo i timidi segnali di ripresa dello scorso anno, il primo semestre del 2012 dice chiaramente che il settore è in sofferenza, come del resto tutto il turismo italiano. L'estate si annuncia piena di incertezze.

Secondo uno studio di Agriturst (Confagricoltura) su dati dall'Osservatorio Nazionale del Turismo (sondaggi presso le aziende ricettive), le presenze di ospiti nelle aziende agricole calano del 6,2% rispetto al primo semestre 2011, gli italiani sono in netta flessione e gli stranieri registrano un andamento molto incerto. Anche il fine settimana di Pasqua, che pure aveva evidenziato una buona vivacità della domanda, ha registrato, a consuntivo, una flessione dei pernottamenti del 11,8%. Segni negativi anche per alber-

Presenze "sotto" del 6,2% e all'erario mancheranno 35 milioni di euro.

"Il piano di rilancio del turismo non può aspettare la fine dell'anno".

ghi (-4,5%) e bed and breakfast (-6,6%); l'unico settore che registra un andamento positivo è quello del campeggio (+10%), e non c'è da sorprendersi visto che si tratta di una soluzione per continuare ad andare in vacanza a prezzi contenuti.

Gli arrivi di stranieri, che lo scorso anno avevano dato promettenti segnali di ripresa, chiudono i primi tre mesi del 2012 (dati Banca d'Italia) con un passivo del 1,8% e il dato di marzo è addirittura -7,7%.

L'estate non promette niente di buono. Agriturst ha analizzato il movimento di visitatori del proprio sito internet www.agriturist.it nell'ultimo mese, rilevando una flessione del 16,2% rispetto allo

stesso periodo del 2011. Qualche segno positivo si registra per la ricerca di sistemazioni vicino al mare e in campeggio; mentre evidenzia pesanti ridimensionamenti la ricerca di aziende con piscina e con cavalli. Evidentemente, per la maggior parte della domanda, l'imperativo principale è contenere la spesa. Va anche peggio per altri importanti siti internet specializzati nella promozione dell'agriturismo, che scontano riduzioni di visite fino al 30%.

Se continua così quest'anno la sola flessione del fatturato delle aziende agrituristiche costerà all'erario 35 milioni di euro per mancati introiti di IVA e imposte dirette.

"Per l'agriturismo è davvero un momento molto difficile. Alla sensibile flessione di ospiti e fatturato, si è aggiunta quest'anno l'IMU sui fabbricati rurali: davvero una batosta! Se il Governo non alleggerisce la pressione fiscale su famiglie e imprese, la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente. Per l'Italia il turismo è una grande risorsa, ma, se non ci investe sopra, rischiamo di vanificarla, con conseguenze gravissime anche sull'indotto, di cui l'agricoltura è parte rilevante. Ecco perché è fondamentale accelerare i tempi dell'annunciato piano di rilancio del turismo, in modo da avviare una inversione di tendenza già dal prossimo anno".

Gli appuntamenti dell'Estate



Per info: www.confagricolturabrescia.it
Tel. 030 24361 www.agriturist.confagricolturabrescia.it

A cena in campagna d'estate...

I Giovedì di Agriturst

...una simpatica occasione per conoscere i menu tradizionali ed i piatti tipici proposti dagli agriturismi lombardi

Dal 14 giugno al 4 ottobre 2012 ogni giovedì

Euro 25,00 a persona
(bevande comprese)

HINTERLAND
BRESCIA E PIANURA
LAGO DI GARDA
FRANCIACORTA
E LAGO D'ISEO
MONTAGNE BRESCIANE

ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361
ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361	ANTONINO Via S. Maria 24010 S. Maria Tel. 030 24361

CHI LAVORA MERITA PROTEZIONE.

POLIZZA PROTEZIONE DEL REDDITO METTI AL SICURO IL TUO DOMANI.

BCC CREDITO Agrobresciano

DIFFERENTI PER SCELTARE.

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

FLERO - Via Zerbino, 35 - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
www.agrifigosystem-brescia.com

VITIVINICOLTURA

La gestione del verde nella vite

Renzo D'Attoma

La potatura verde della vite verrebbe voglia di non farla, ma... ma, fatti i conti e avvalendosi del buon senso, non si può che eseguirla. Nel sistema di allevamento a guyot si usano, oltre al filo di banchina, due coppie di fili di cui una posta, dopo la potatura secca, sotto la banchina stessa, e l'altra in vetta ai pali intermedi. Successivamente, quando la vegetazione ha raggiunto una lunghezza di circa un metro e si nota che dà impaccio transitando nell'interfilare, la coppia più bassa si porta ad un'altezza tale da convogliare all'interno della stessa più vegetazione possibile. Si facendo si dà anche indirizzo a che i tralci, allungandosi, vadano a comprendersi nella coppia di fili sovrastanti.

A proposito di gestione del verde, sia nel cordone permanente che nel guyot, ossia quando la vegetazione è lunga 15-30 cm., è consigliabile fare la scacchiatura, ossia togliere, obbligatoriamente a mano, quei tralcetti - germogli - che potrebbero o possono provocare affastellamento di vegetazione, tanto più che molte volte non portano frutto, il che, tutto sommato, visto i tempi che corrono, non è male.

Nel vigneto con la coppia di fili supportata da un triangolino di filo di ferro,

le cose cambiano di poco. Di fatto dopo che la vegetazione è discretamente abbondante si chiude il triangolo con i ganci si da includere la vegetazione e dirigerla verso l'alto.

Dove c'è un solo filo sopra la banchina si dovrà adottare e fissare la vegetazione con legacci vari. C'è poi quella "benedetta" coppia di fili di plastica posta da una macchina... è un'operazione onerosa e laboriosa. Purtroppo dove c'è un solo filo di ferro (più quello in alto) è l'unica operazione che si può fare!

Il successivo intervento sul verde è... la defogliazione in zona grappolo. Solo da una parte, mi raccomando! Nei vigneti a spalliera posti nord-sud l'eliminazione delle foglie che coprono i grappoli deve essere fatta a mattina, altrimenti si possono avere scottature e appassimenti degli acini. Nei vigneti posti est-ovest è consigliato defogliare a nord. La defogliazione è da farsi quando l'acino è grosso come un grano di pepe: si facendo si consente al primo antiparassitario di raggiungere il grappolo anche nella parte interna dove sono "racchiuse" delle caliptré (corolla del fiore).

Se la vegetazione è abbondante, a causa di una forte piovosità o di una eccessiva concimazione azotata, sarà il caso di eseguire una successiva potatura verde. Bando però agli interventi

troppo energici. Dal punto di vista fisiologico l'asportazione del fogliame è un qualcosa di negativo (è quasi una grandinata). Le foglie ben contribuiscono alla produzione degli zuccheri; nel contempo l'eccesso è di ostacolo a che l'antiparassitario raggiunga il grappolo proprio nel momento in cui ne ha più bisogno. È d'obbligo comunque che, dopo il grappolo, sul tralcio segua un discreto numero di foglie, cosa non facile specie nel sylvoz, in quanto nel tralcio che porta il frutto, essendo lungo e pendulo e con un numero - a volte - abbondante di grappoli, le foglie apicali il più delle volte sono insufficienti a

"nutrire" adeguatamente i grappoli. Come e perché? (due righe di aspetto scientifico!): le radici delle piante, specie quelle più piccole - i capillari - assorbono il liquido pedolitico dal terreno (poi chiamato linfa grezza); attraverso i vasi legnosi del fusto e poi dei tralci, che sono ubicati all'interno, tale liquido viene trasferito arricchito dei "nutrienti" alle foglie. All'interno di esse sono elaborati, complice la fotosintesi clorofilliana; dopodiché, attraverso altri vasi (i cribrosi) - che sono ubicati alla periferia dei fusti e tralci - sono veicolati verso i frutti. Ergo, se mancano le foglie, l'elaborazione degli zuccheri e quant'altro viene meno.



Breve

Catasto del sottosuolo

La Lombardia sarà la prima regione in Italia a dotarsi di un catasto del sottosuolo, di quello strumento cioè che raccoglie le informazioni su tutte le reti di pubblica utilità presenti in un determinato territorio (telecomunicazioni, gas, elettricità, acqua). Lo ha annunciato l'assessore regionale all'ambiente, Marcello Raimondi, presentando la misura approvata dalla giunta.

Trattamenti contro la diatrotica: come operare

Indicazioni tratte dal Regolamento Locale D'Igiene dell'A.S.L. di Brescia

DISTANZE DA CENTRI ABITATI E CASE ABITATE DA TERZI	50 METRI
ORARI DI DIVIETO DALLE	10.00 ALLE 17.00
SICUREZZA	ASSICURARE ALL'OPERATORE LE GIUSTE PROTEZIONI INDIVIDUALI ONDE EVITARE INTOSSICAZIONI
SEGNALAZIONE CAMPI TRATTATI	INDICARE IL TERRENO TRATTATO CON UN CARTELLO INDICANTE: "CAMPO TRATTATO CON INSETTICIDA CONTRO LA DIATROTICA"
VENTO	ATTENZIONE EFFETTO DERIVA (IN PRESENZA DI FORTE VENTO, AUMENTARE LE DISTANZE DALLE CASE ABITATE O SOSPENDERE IL TRATTAMENTO)

Evitare di entrare nel terreno trattato per almeno 5-6 giorni senza le opportune precauzioni.

Fare attenzione ad eventuali ordinanze comunali a riguardo. È vietato intervenire in fase di piena fioritura del mais. Seguire i dosaggi e le indicazioni riportate in etichetta.

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),



**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD



DA INTERRO



FUORI TERRA



DA INTERRO



AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

**PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico**



Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Ufficio Affari Legali dell'Unione Provinciale Agricoltori

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI: IL COMMITTENTE DEVE VERIFICARE L'IDONEITA' DELL'AFFIDATARIO ALLA GESTIONE.

Con sentenza n. 15495 del 23 aprile 2012 la Sezione III della Cassazione Penale ha stabilito che in materia di smaltimento dei rifiuti, l'affidamento dei rifiuti a terzi per le operazioni di gestione obbliga il soggetto conferente a puntuali obblighi di accertamento per le operazioni eseguite con la conseguente responsabilità penale per *culpa in eligendo o in vigilando*.

Nel caso di specie è accaduto che il titolare di un'impresa ha affidato il trasporto di materiali provenienti da demolizioni edili ad una impresa di trasporto di rifiuti priva delle necessarie autorizzazioni.

I rifiuti erano stati sversati sul fondo di un terzo incolpevole. A seguito di accertamento dei fatti, le imprese, la committente e l'impresa di trasporto, erano stati entrambi condannati per aver effettuato attività di trasporto di rifiuti speciali non pericolosi in assenza della prescritta autorizzazione.

Ricorreva per Cassazione il titolare dell'impresa di costruzioni eccependo la sussistenza di un contratto di appalto per la corretta gestione dei rifiuti.

La Cassazione, rigettando il ricorso, confermava i precedenti indirizzi secondo i quali in caso di affidamento di rifiuti a terzi gravano sul committente precisi obblighi di verifica circa l'idoneità dell'affidatario alla gestione dei rifiuti (*culpa in eligendo*) e l'obbligo giuridico di attivarsi per verificare che tutti i soggetti coinvolti nella filiera siano in possesso delle necessarie autorizzazioni (*culpa in vigilando*).

"E' evidente" continua la Cassazione "che sarebbe inaccettabile un sistema che ritiene non responsabile il committente dell'idoneità dei propri appaltatori, in quanto realizzerebbe così un sistema di incentivazione dei comportamenti illeciti e di concorrenza sleale, considerato che certamente il costo di prestazioni da parte di soggetti non autorizzati è sempre largamente inferiore da quello praticato da coloro che, in possesso degli idonei titoli, osservano scrupolosamente le disposizioni di legge".

REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E AUTO-CERTIFICAZIONE

Con il Decreto Sviluppo (DL 70 del 2011 convertito nella Legge 106 del 2011) il legislatore è intervenuto in materia di regolarità contributiva e relativa certificazione per la partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavoro, forniture e servizi, con la finalità di semplificare le procedure.

Il legislatore si è mosso lungo due direttrici:

- 1) la definizione della gravità delle violazioni contributive ostative al rilascio del DURC
- 2) il principio per cui il DURC è auto-dichiarabile nella micro contrattazione, esclusivamente nel settore dei servizi e forniture fino a 20.000 Euro.

In merito alla regolarità contributiva è noto che per partecipare alla selezione per l'aggiudicazione di un appalto è richiesto come requisito indispensabile per l'ammissione alla



gara l'assolvimento regolare degli obblighi previdenziali e assistenziali.

La Giurisprudenza ha sempre precisato che tale regolarità deve sussistere fin dalla presentazione della domanda e conservarsi per tutto lo svolgimento del rapporto.

La questione da sempre aperta era l'individuazione del soggetto cui demandare la valutazione della gravità della violazione contributiva.

Secondo l'indirizzo giurisprudenziale prevalente la gravità della violazione contributiva è demandata agli enti previdenziali individuati dalle norme di settore la cui certificazione assumono natura giuridica di dichiarazioni di scienza da collocarsi tra le dichiarazioni provenienti da pubblici ufficiali, secondo altro indirizzo invece la valutazione della gravità contributiva andrebbe posta in capo alla discrezionalità delle stazioni appaltanti che, in concreto, al di fuori da ogni automatismo, dovrebbero valutare la presenza di indici sintomatici della gravità dell'infrazione, tali da giustificare l'estromissione dalla gara.

Il legislatore con la legge 106/2011 stabilisce che sono esclusi dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, né possono essere affidatari di subappalti coloro che "hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana e dello Stato in cui sono stabiliti"

La norma stabilisce altresì che sono da intendersi gravi le sole violazioni ostative al rilascio del DURC.

Il legislatore sembra pertanto sottrarre alla stazione appaltante ogni valutazione discrezionale in merito alla definizione della gravità della violazione, attribuendo tale valutazione in capo agli enti previdenziali chiamati al rilascio del DURC ed introducendo una presunzione legale di gravità delle violazioni in caso di mancanza della dichiarazione di conformità contributiva

La questione pare controversa tanto che è attualmente rimessa alla valutazione della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato. La novella legislativa stabilisce altresì che "per i contratti di forniture e servizi fino a 20.000 Euro stipulati con la pubblica amministrazione e con le società in house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p), del Dpr n 445 del 2000, in luogo del documento di regolarità contributiva".

In tali casi le dichiarazioni rese sono soggette al controllo tramite l'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della pubblica amministrazione ricevente.

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR

Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP

Botti e rimorchi: VAIA

Macchine fangione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO

Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Seminatori: ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decapugliatori: ORSI, FERRI

Caricatori frontali: SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DIECI

Aratri: MORO, BALZANI

Botti diserbo: OSELLA, PROTECT

Seminativi: MVAAG, ACCORD

• RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE

• COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE E CIVILI

• IMPERMEABILIZZAZIONI

• LATTONERIA

• REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO

• SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA

• PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

• COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000

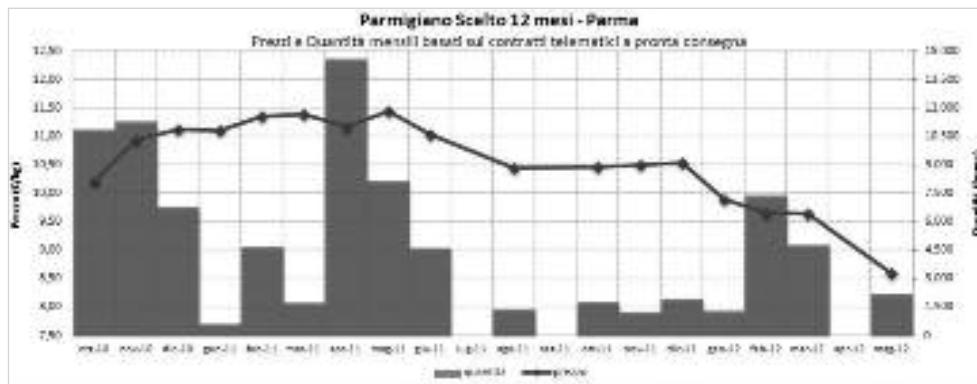
Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)
Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra ottobre 2010 e maggio 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e giugno 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 25-06-2012 - 29-06-2012

LATTIERO-CASEARI

Mercati in lieve ripresa nel settore lattiero caseario. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 7,00-7,10 €/Kg, mentre per quello stagionato 15-16 mesi attorno a 7,60 - 7,70 €/Kg.

Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 22-24 mesi ha registrato un prezzo attorno a 10,80 - 10,90 €/Kg, mentre per il fresco 12-14 mesi un prezzo intorno a 8,40 - 8,60 €/Kg. Per quanto riguarda i mercati del burro, panna e siero si evidenzia una lieve ripresa dei prezzi mentre per il mercato del latte si rileva che, in Lombardia; Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno siglato con Italtate il nuovo accordo sul prezzo del latte di 36 centesimi al litro per i conferimenti dei mesi di aprile e maggio, con un prezzo medio nei primi 9 mesi dell'anno di 38,46 centesimi al litro.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO DEL GRANA PADANO (GIUGNO 2012)

Dopo il netto aumento di forme rilevato nel 2011 (+7,2% rispetto al 2010), anche i primi mesi del 2012 hanno mostrato un mercato del Grana caratterizzato dalla crescita produttiva. La produzione, infatti, nei primi 5 mesi del 2012 è stata pari ad oltre 2,3 milioni di forme (fonte Consorzio di Tutela del Grana Padano), in crescita del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Un incremento, quello produttivo, che ha fatto sentire i suoi effetti in termini di calo dei prezzi all'ingrosso, tornati ai minimi degli ultimi 18 mesi.

Note non positive sono giunte dalla contrazione anno su anno dei consumi (-6,6%) presso la distribuzione moderna registrata nel primo quadrimestre del 2012.

Rispetto al buon andamento dei mesi passati, l'inizio dell'anno mostra anche un rallentamento dell'export: i dati Istat relativi al primo trimestre 2012 hanno mostrato una crescita di poco meno dell'1% delle quantità esportate di Grana e Parmigiano. A fronte dell'incremento annuo di quasi il 3% riscontrato per i quantitativi spediti all'interno dell'Unione Europea (grazie all'aumento della domanda francese, +10%, e tedesca, +7%), i primi tre mesi dell'anno hanno messo in evidenza una marcata contrazione dell'export verso gli Stati Uniti, attestato sulle 2.400 tonnellate, in calo del 15% rispetto al primo trimestre 2011. Al contrario, è emerso un andamento positivo per la domanda proveniente dal Canada, dove le quantità esportate di Grana e Parmigiano sono cresciute dell'11% rispetto allo scorso anno.

IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE (GIUGNO 2012)

I prezzi all'ingrosso del mais nazionale, dopo essere rimasti praticamente stabili nel bimestre aprile-maggio, hanno subito una decisa fase di calo a giugno. Tale situazione è stata la conseguenza di un mercato in cui si sono conclusi pochi scambi, con la domanda particolarmente contenuta.

In particolare, l'analisi dei listini camerali ha mostrato che sulla piazza di Brescia i valori del granoturco nazionale giallo sono scesi nella terza settimana del mese sui 187-188 €/t (franco partenza), evidenziando una flessione del 7,4% rispetto alla stessa settimana di maggio. Anche sulla piazza di Verona il prezzo del granoturco ibrido farinoso ha subito un deciso arretramento, perdendo quasi l'8% rispetto alla terza settimana di maggio ed attestandosi sui 186-187 €/t (franco partenza).

Sul fronte degli scambi con l'estero, il primo trimestre del 2012 ha messo in evidenza una decisa diminuzione degli arrivi di granoturco estero: -26% rispetto ai primi tre mesi del 2011. Le quantità importate sono state poco meno di 600mila tonnellate. Dal lato della spesa, i minori arrivi si sono tradotti in un "risparmio" del 21% rispetto al 2011. Ad incidere maggiormente sul calo dell'import è stata la contrazione delle forniture provenienti dall'Europa dell'Est ed in particolare da Romania (-65%), Slovenia (-36%) e, soprattutto, Ungheria (-11%), principale fornitore di mais dell'Italia.

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 05-07-2012

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	SI	250 Euro / t	500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	RO	225 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	RO	225 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	FE	278.85 Euro / t	200 t	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PC	6.45 Euro / kg	810 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	6.6 Euro / Kg	350 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 13/18	Partenza	PR	8.5 Euro / Kg	630 forme	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 05-07-2012

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena nazionale	Partenza	TOSCANA	210 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Arrivo	LOMBARDIA	215 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero naz.	Partenza	VENETO	190 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo perlato bio	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	365 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.	Arrivo	LOMBARDIA	217 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Partenza	TOSCANA	200 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	TOSCANA	205 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	TOSCANA	248 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro bio.	Arrivo	TOSCANA	350 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	MARCHE	252 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	TOSCANA	250 Euro / t	500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	LOMBARDIA	230 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	VENETO	225 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	224.187 Euro / t	1149 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	225 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	TOSCANA	225 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	VENETO	233 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	210 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	199 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Arrivo	PIEMONTE	247 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	EMILIA ROMAGNA	278.85 Euro / t	200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	PIEMONTE	331.42 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Balilla A	Partenza	PIEMONTE	292.96 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centauro A	Partenza	PIEMONTE	292.96 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	PIEMONTE	312.19 Euro / t	225 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso B	Partenza	PIEMONTE	283.35 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Galileo A	Partenza	PIEMONTE	292.96 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Galileo B	Partenza	PIEMONTE	280.14 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	PIEMONTE	307.752 Euro / t	65 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	PIEMONTE	317.31 Euro / t	340 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	S.Andrea A	Partenza	PIEMONTE	312.19 Euro / t	10 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	LOMBARDIA	312.19 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di colza	Semi colza naz. energetico	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	472 Euro / t	80 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	295 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	LOMBARDIA	285 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	MOJSE	295 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	UMBRIA	293 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	VENETO	503 Euro / t	810 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	139 Euro / t	44 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	136.091 Euro / t	55 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	140 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	145.48 Euro / t	250 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	UMBRIA	130 Euro / t	40 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	VENETO	145 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	BASILICATA	138.02 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	152.5 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	PUGLIA	137 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	145 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	UMBRIA	148.333 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	VENETO	153 Euro / t	33 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	152 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	LOMBARDIA	150 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	153 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	BASILICATA	156.02 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	161.759 Euro / t	290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	165 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	171.125 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	UMBRIA	167 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	191 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	205 Euro / t	74 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	VENETO	210 Euro / t	33 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	270 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	153 Euro / t	97 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Partenza	TOSCANA	142 Euro / t	28 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica l qual. pellets	Partenza	VENETO	201 Euro / t	75 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. colza est	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	298 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. gir naz	Partenza	EMILIA ROMAGNA	195 Euro / t	50 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	EMILIA ROMAGNA	250 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot naz	Partenza	VENETO	480 Euro / t	50 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	197 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	VENETO	195 Euro / t	30 t	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	EMILIA ROMAGNA	6.45 Euro / kg	810 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	EMILIA ROMAGNA	6.6 Euro / Kg	350 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 13/18	Partenza	EMILIA ROMAGNA	8.5 Euro / Kg	630 forme	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Lug12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	201.143 Euro / t	420 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Lug12	Arrivo	TOSCANA	210 Euro / t	120 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.-Lug12_Dic12	Partenza	MARCHE	254 Euro / t	900 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino-Ago12	Partenza	MARCHE	250 Euro / t	250 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino-Lug12_Dic12	Partenza	MARCHE	260 Euro / t	720 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. di forza-Lug12_Ago12	Arrivo	VENETO	262 Euro / t	2200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.-Ago12	Partenza	VENETO	230 Euro / t	200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.-Lug12	Partenza	VENETO	230 Euro / t	300 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.-Lug12_Ago12	Partenza	VENETO	220 Euro / t	1500 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.-Lug12	Arrivo	LOMBARDIA	210 Euro / t	200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.-Gen13_Giu13	Partenza	VENETO	215 Euro / t	1800 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.-Lug12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	900 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.-Lug12	Partenza	VENETO	190 Euro / t	3300 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.-Lug12_Ago12	Partenza	VENETO	184 Euro / t	1200 t	Differita



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

ASSEMBLEA FEDERUNACOMA:

Goldoni, il Made in Italy vince sui mercati esteri

Esportazioni in netta crescita per l'industria italiana delle macchine agricole. a fine 2011 le esportazioni di trattrici hanno raggiunto un valore complessivo di quasi 1,4 miliardi di euro, con una crescita del 14,2% rispetto all'anno precedente e con un saldo attivo della bilancia commerciale che si è incrementato del 16,7%; mentre le esportazioni di macchine agricole raggiungono un valore di oltre 2,5 miliardi di euro, con un incremento del 14,7%. Cresce l'export anche per quanto riguarda le macchine per movimento terra, che raggiungono un valore di 1.547 milioni di euro, che incrementa il risultato del 2010 con un vistoso +37,5%. i positivi dati di mercato - diffusi questa mattina a bologna nell'ambito dell'assemblea generale di federunacoma, la federazione che in seno a confindustria rappresenta le industrie di settore - sono confermati anche nei primi mesi dell'anno in corso: nel trimestre gennaio-marzo 2012, infatti, l'istat indica incrementi in valore del 24,8% per le trattrici, dell'11,2% per le macchine agricole, del 29,6% per le macchine movimento terra.

La crescita dell'export spinge la produzione del settore, che nel corso del 2011 segna incrementi molto significativi: le trattrici hanno raggiunto un numero di quasi 68 mila unità prodotte, con un incremento dell'11,3% rispetto al 2010, e un valore pari a 2,22 miliardi di euro (+12%).

Per le altre macchine agricole la produzione totale ha raggiunto la quota di quasi 621 mila tonnellate complessive, con un incremento del 9% rispetto al 2010, e un valore di 4,34 miliardi di euro (+8,5%). la stessa industria del movimento terra chiude il 2011 con una produzione complessiva in peso pari ad oltre 385 mila tonnellate, che corrispondono ad un incremento di oltre 9 punti percentuali, e con un valore di 2,46 miliardi di euro (+11,8%). a fare da contraltare a questa positiva affermazione dell'industria italiana è ancora una volta il mercato interno che vede il numero complessivo di immatricolazioni di trattrici fermo a quota 23.431, pari ad appena



un +0,46% sull'anno precedente. Per quanto riguarda le altre tipologie di macchine e attrezzature agricole il quantitativo globale assorbito è pari 314.316 tonnellate, per un valore di 2,28 miliardi di euro, con un incremento non superiore al 2,1% in peso. per le macchine movimento terra si registra un forte decremento, pari al 21,2% rispetto all'anno precedente, un dato particolarmente pesante perchè si aggiunge al calo dell'8,9% registrato nel 2010 e al crollo del 37% avuto nel 2009. "i lievi incrementi registrati a fine 2011 per trattrici e macchine agricole - ha spiegato il presidente di federunacoma massimo goldoni - sono il saldo di un anno iniziato con forti incrementi nelle immatricolazioni dovuti agli effetti del decreto incentivi e dei piani psr, ma proseguito con cali costanti di vendite che hanno finito per annullare i vantaggi dati dalla buona partenza. questo a conferma di come - in assenza di elementi propulsivi esterni - la domanda di macchinario agricolo continui ad

essere modesta nel nostro paese, a causa delle difficoltà dell'economia primaria ad effettuare investimenti per il miglioramento delle proprie dotazioni tecnologiche, e a causa della crisi del settore delle costruzioni dal quale dipende il mercato delle macchine movimento terra". "abbiamo un piano per far emergere la domanda di meccanizzazione potenzialmente presente nel nostro paese nei settori non soltanto dell'agricoltura ma anche della multifunzionalità, dell'ambiente e della protezione civile - ha aggiunto goldoni - ma sappiamo che i mercati esteri rimangono la nostra maggiore risorsa". "anche in questo caso - ha aggiunto il presidente di federunacoma - dobbiamo uscire dalle rotte più tradizionali, vedi in particolare quelle dell'europa e dei paesi bric, e saper guardare anche a nuovi mercati, senza sottovalutare l'afrika, che ancora oggi detiene appena il 2% dell'intero parco trattrici presente nel mondo e che offre dunque immense possibilità di cooperazione economica per le nostre imprese".

I NOSTRI LUTTI

Il 21 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari la signora



DOMENICA FALAPPI
Ved. Tomasoni
di anni 90

nostra cara associata della Cascina Remagliette di Gottolengo. La ricordano con tanto affetto i figli Bortolo, Riccardo, Osvaldo e Marino. L'Unione Agricoltori, con l'Ufficio Zona di Leno, si unisce al dolore e rinnova il sentimento del più vivo cordoglio.

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

BRESCIA - Via Della Volta, 76 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - ricambitrattorimolinari@virgilio.it